



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Cammini di Speranza-Isernia Termoli Trivento

Codice Progetto

PTXSU0020925012260NXTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209B32	CARITAS DIOCESANA DI TRIVENTO	1	4
SU00209B66	DIOCESI TERMOLI-LARINO/Caritas Diocesana	1	4
SU00209G05	Diocesi di Isernia-Venafro/Caritas diocesana	1	4

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

EPIC Empowerment e Partecipazione Integrati per la Comunita'-Abruzzo Molise

Codice Programma

PMXSU0020925010455NXTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Sì

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	12	0	12

Orario Servizio**Modalità**

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Strada Colle San Donato 56, Pescara - 65129

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		19	8	27

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di avviare il tutoraggio tra il 10° e il 12° mese di Servizio Civile, per una durata di 3 mesi. Esso sarà strutturato in momenti di confronto individuale, lavori di gruppo. Questa l'articolazione del percorso prevista: 10° mese di servizio: • 1 primo incontro online di presentazione dell'attività di tutoraggio (1 ora) • 1 primo colloquio conoscitivo individuale in

modalità online (1 ora) • 1 incontro di gruppo di condivisione attività di servizio e aspettative futuro lavorativo e realizzazione bilancio risorse individuale (4 ore) 11° mese di servizio • 1 incontro di gruppo di info-formazione con consegna strumenti (elaborazione CV e profilo linkedin, colloquio di lavoro, bilancio risorse, ecc.) (3 ore) • Attività individuale di realizzazione CV, profilo linkedin, lettera di presentazione (3 ore) • Attività di valutazione individuale online del lavoro realizzato (1 ora) • Preparazione e simulazione colloquio di lavoro individuale (3 ore) 12° mese di servizio • Attività di info-formazione su metodi e siti di ricerca lavoro, sgravi fiscali, bandi autoimprenditorialità, opportunità per giovani (4 ore) • OPZIONALI: Attività di testimonianza di giovani lavoratori e imprenditori (2 ore) • OPZIONALI: Visite attività produttive locali (3 ore) • Valutazione percorso di tutoraggio finale con questionari di valutazione e discussione di gruppo (2 ore) L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale conoscitivo e di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: metodi e canali di ricerca del lavoro - redazione del CV e profilo LinkedIn - colloquio di lavoro - lettera di presentazione A questa attività seguirà un percorso di followup ed accompagnamento del volontario, sia fornendo consigli utili, sia svolgendo una simulazione di colloquio. Terza fase In questa ultima fase verranno presentati il quadro del mercato del lavoro locale attuale, la normativa relativa agli sgravi fiscali e fondi dedicati. Tale attività sarà supportata dalle testimonianze dei giovani del territorio che riporteranno la propria esperienza di inserimento lavorativo, dipendente e/o individuale. Ci sarà anche una visita ad attività virtuose del territorio. Alla fine del percorso ci sarà un incontro di valutazione dell'attività di monitoraggio, sia in plenaria, sia somministrando dei questionari di valutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante la prima fase, il ricorso a colloqui individuali e attività di gruppo sarà finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Inoltre sarà possibile affrontare assieme degli orientamenti futuri dei volontari rispetto al mercato del lavoro circostante, preparandoli al contempo a ragionare su sé stessi producendo un bilancio delle risorse individuali, formali, non-formali ed informali. Si passerà quindi alla seconda fase, dove l'attività di tutoraggio verterà sulla fornitura di strumenti indispensabili per affacciarsi al mercato del lavoro: oltre alla redazione di un CV aggiornato nelle sue diverse versioni, si approfondirà come creare, aggiornare e rendere efficace un profilo LinkedIn e come costruire una lettera di presentazione, sintetica ed efficace. Seguirà un'attività individuale di lavoro per la messa in pratica di questi modelli, che saranno poi valutati, prima di procedere con una simulazione di colloquio di lavoro. Nell'ultima fase, vi sarà invece una presentazione del mercato del lavoro, le opportunità offerte ai giovani (sgravi fiscali, contributi, ecc.), riportando delle esperienze di giovani lavoratori ed imprenditori; accompagnando infine i volontari presso alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante gli incontri si prevedrà di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "Bilancio delle risorse" (5 ore obbligatorie): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le "Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; 2. Modulo "CV e lettera di presentazione" (7 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV (LinkedIn, ecc.) e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "Colloquio di lavoro" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione; 4. Modulo "conosco il mercato del lavoro?" (6 ore obbligatorie): nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego; approfondimento del mercato del

lavoro locali, conoscendo giovani imprenditori a livello locale ed effettuando visite di campo. Trasversalmente all'intero percorso si svolgeranno momenti di autovalutazione e valutazione del percorso di tutoraggio, sia a livello individuale che a livello di gruppo. Alla fine del percorso le competenze e le professionalità acquisite durante il Servizio Civile saranno certificate da Scuola e Lavoro Società Cooperativa Consortile. La fase obbligatoria prevede n. 22 ore totali obbligatorie.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita delle realtà produttive virtuose locali e del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Gli operatori volontari, inoltre, potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione). Oltre a questa attività, verrà svolto un momento di testimonianza dove i giovani lavoratori ed imprenditori del territorio verranno ospitati per un'attività plenaria del loro percorso lavorativo. N° ore opzionali promosse di tutoraggio 5.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
CARITAS DIOCESANA TRIVENTO	CONTRADA VIVARA	TRIVENTO	179926	4
Caritas diocesana	PIAZZA SANT'ANTONIO	TERMOLI	212018	4
Centro Ascolto - Isernia	via Umbria	ISERNIA	232437	4

Obiettivo del progetto

Obiettivo generale:

In linea con il programma della Caritas regionale dell'Abruzzo – Molise “EPIC Abruzzo Molise”, le Caritas diocesane di, Isernia – Venafro, Termoli – Larino e Trivento si impegnano sul territorio per contrastare le povertà in esso diffuse ed allo stesso tempo sensibilizzare le comunità locali promuovendo percorsi di conoscenza delle problematiche più rilevanti e dei processi di intervento. Tutti gli interventi realizzati nei confronti di singoli e famiglie in difficoltà socioeconomica e/o nei confronti di individui a grave rischio di marginalità (ad esempio, i senza dimora) muovono dalla **pedagogia dei fatti** della Caritas stessa, cioè dal partire dai problemi e dalle sofferenze delle persone per aiutare tutta la comunità (non soltanto i buoni, i bravi, i praticanti, i migliori) a costruire risposte di solidarietà nella dimensione della partecipazione e della corresponsabilità. È evidente quindi l'allineamento con gli obiettivi del programma e con gli obiettivi 1, 10 e 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: il progetto “EPIC Abruzzo Molise” concentra i suoi sforzi sulle categorie più vulnerabili della società per ridurre l'impatto della povertà assoluta e relativa sui territori (*porre fine alla povertà nel mondo*), offrire percorsi di conciliazione e facilitazione – soprattutto nell'ambito minori - alle famiglie, incrementando la possibilità di accesso ai servizi (*ridurre le disuguaglianze*), lavorare su iniziative che stimolino la partecipazione sociale e culturale degli accolti mediante percorsi di animazione che lavorino principalmente sul benessere – personale e collettivo – all'interno delle comunità (*comunità e città sostenibili*). Ciò premesso, si può affermare che l'obiettivo generale del presente progetto sia il seguente:

Contrastare le vecchie e nuove povertà presenti sul territorio favorendo percorsi di accompagnamento e promuovendo opportunità di reinserimento sociale aventi come obiettivo il benessere della persona. Sensibilizzare la comunità sul tema delle marginalità sociali al fine di superare il pregiudizio e stimolare la nascita di nuove reti.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Garantire interventi di orientamento e accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa finalizzati a supportare gli individui e le famiglie in processi di riacquisizione di autonomia: questo obiettivo si concentra sull'ascolto e sulla presa in carico multidimensionale di persone e nuclei familiari con l'obiettivo di garantire assistenza, orientamento e accesso ad opportunità offerte dal territorio.

2. Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica: questo obiettivo si propone di rendere accessibili a persone e nuclei familiari in situazioni di disagio economico e difficoltà effettive i servizi di supporto alimentare (mensa ed emporio) ed il servizio docce (laddove presente).

3. Sensibilizzare i giovani del territorio diocesano sui temi della solidarietà, della mondialità, della gratuità e della carità quale stile di vita quotidiano: questo obiettivo si concentra sull'educazione dei giovani quale volano di cambiamento per l'intera società.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari di SCU svolgeranno il loro servizio collaborando con le equipe di lavoro delle sedi dove prestano servizio, adeguatamente seguiti e accompagnati dagli operatori e dalla supervisione operativa che viene implementata in tutte le strutture e in tutti i servizi Caritas. Grazie al lavoro di supervisione i volontari avranno la possibilità di entrare gradualmente nel servizio riuscendone a cogliere mese dopo mese le peculiarità sia in termini di crescita personale che di difficoltà a cui potranno andare incontro avendo tuttavia gli strumenti per affrontarle, gestirle e superarle.

Ciò consentirà ai volontari SCU di conseguire, durante il servizio, una base di linguaggio condiviso e di capacità di lavorare in gruppo, oltre che di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non formali.

Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi. Sperimenteranno in prima persona quello che viene definito “stile Caritas” nel confrontarsi con gli utenti (in Caritas definiti “accolti”) garantendo accoglienza, ascolto, atteggiamento non giudicante, attenzione nel comprendere il bisogno della persona accompagnandola nel trovare, per quanto nelle sue possibilità, autonomamente le strategie di risoluzione o comunque di comprensione e accettazione di quanto le sta accadendo. In tal senso la metodologia Caritas verrà sperimentata e vissuta nei luoghi di servizio offrendo non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma soprattutto impegnandosi nel favorire negli utenti l'attivazione delle risorse che ciascuno possiede, ma che spesso, a causa delle più diverse situazioni di disagio, non riesce a far emergere.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Inoltre, saranno previsti 2 momenti di incontro e confronto tra tutti i volontari partecipanti al Programma Comunità Solidali Abruzzo – Molise della durata di 8 ore ciascuno da realizzarsi presso le diverse sedi delle Caritas diocesane - 1) Incontro di conoscenza e relazione; 2)

Incontro fine percorso “Direzione Futuro che si svolgeranno con le modalità e finalità analiticamente specificato al punto 6 del Programma (Occasioni di incontro/confronto con i giovani.)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Questo risponde al principio dell' "imparare facendo" ed alla consapevolezza che formazione e servizio sono due facce della stessa medaglia ed entrambe contribuiscono alla crescita umana dei giovani. A seconda del tema della formazione specifica verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali arricchite da presentazioni in powerpoint, proiezione di video, lettura di testi
- Giochi di ruolo
- Lavori personali e di gruppo con lo scopo di approfondire le tematiche affrontate
- Incontro e confronto con testimoni
- Visita a realtà significative del territorio
- Incontri di gruppo per favorire la rielaborazione delle esperienze vissute
- Suggerimenti bibliografici
- Proiezione di film e successiva condivisione delle opinioni di ciascuno

Inoltre, ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali di programmazione delle attività insieme all'operatore locale di progetto e a i responsabili dei diversi servizi e di verifica del lavoro svolto al fine di confrontarsi sui casi dei beneficiari e sulle difficoltà incontrate.
- Incontri periodici di supervisione sia individuale che di gruppo per ripercorrere il proprio vissuto emotivo sia in ordine ai beneficiari che in ordine agli operatori della sede.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Il percorso di formazione specifica è identico per tutte le sedi. I moduli sono gli stessi, ma con formatori diversi come specificato nella voce successiva.

MODULO	CONTENUTI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA	DURATA	FORMATORE
1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8 ore	Massimo Forestiero
2	Modulo concernente la tutela dei dati personali e privacy nelle attività sociali	8 ore	Floriana Degli Innocenti
3	La Caritas diocesana: identità, metodo pastorale e servizi	4 ore	Paola De Lena Alberto Conti Paolo Orabona
4	Il servizio civile in Caritas: ruoli, prassi, progetti	4 ore	Paola De Lena Antonia Cirulli Paolo Orabona
5	Il gruppo. Metodi e tecniche di gestione: - le dinamiche e gli stadi di sviluppo di un gruppo (orientamento, confronto/conflitto, consenso/collaborazione, integrazione tra bisogni personali ed esigenze del	8 ore	Rossella Riccelli Floriana Di Pietro Miriam Di Blasio

	gruppo) - la Leadership: condivisa o autoritaria? - principi fondamentali per il lavoro di gruppo - le tecniche da utilizzare per singoli partecipanti o per il processo di gruppo		
6	Conoscenza e lettura del territorio: - analisi dei bisogni sociali e tipologia dell'utenza presente - ricognizione, mappatura dei servizi territoriali e lavoro di rete- - panoramica su leggi di settore	8 ore	Pinto Battista Giovanni Antonia Cirulli Paolo Orabona
7	Il disagio adulto: - alcune possibili manifestazioni: come rispondere alle richieste dell'utenza - il centro di ascolto: identità, obiettivi, funzioni e strumenti. - la relazione d'aiuto - l'emporio solidale - i servizi di bassa soglia: la mensa e le docce - L'Housing First	10 ore	Pinto Battista Giovanni Antonia Cirulli Mariangela Angelone
8	Il programma Ospoweb: - obiettivi - modalità di inserimento dati - l'elaborazione statistica dei dati	6 ore	Pinto Battista Giovanni Antonia Cirulli Paolo Orabona
9	Immigrazione e intercultura: - Storia, definizioni, motivazioni, attori - Strumenti di analisi: ad esempio, Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes - Legislazione attuale in tema di immigrazione - Servizi agli stranieri presenti sul territorio - Approccio Caritas all'intercultura	8 ore	Pinto Battista Giovanni Teresa Brillante Paolo Orabona
10	Tecniche di animazione sociale: l'animatore (compiti e stili	8 ore	Rossella Riccelli Floriana Di Pietro Mariangela Angelone

	di conduzione) e le tipologie dell'animazione e gli spazi d'intervento		
--	---	--	--